



Website
www.molisebiodiversita.it

Gli insetticidi da conoscere

In agricoltura biologica l'arsenale di insetticidi a disposizione dell'azienda agricola è limitato ad appena 9 sostanze, più un molluschicida e tre repellenti. L'elenco completo è nell'Allegato II del reg. (UE) 834/2007 mentre gli aggiornamenti nel reg. (UE) 354/2014. Riportiamo l'elenco aggiornato:

Azadiractina estratta da <i>Azadirachta indica</i> (albero del neem)	Insetticida
Oli vegetali	Insetticida, acaricida, fungicida e inibitore della germogliazione; specificati nell'allegato del reg. di esecuzione (UE) n.540/2011 della Commissione europea
Piretrine estratte da <i>Chrysanthemum cinerariaefolium</i>	Insetticida
Quassia estratta da <i>Quassia amara</i>	Insetticida, repellente
Spinosad	Insetticida: da adoperare solo quando sono adottate misure volte a minimizzare il rischio per i principali parassitoidi (insetti utili) e il rischio di sviluppo di resistenza
Piretroidi (solo deltametrina o lambdacialotrina)	Insetticida: solo in trappole con specifiche sostanze attrattive contro <i>Bactrocera oleae</i> e <i>Ceratitidis capitata</i> Wied.
Sale di potassio di acidi grassi (sapone molle)	Insetticida
Fosfato ferrico (ortofosfato di ferro)	Molluschicida
Olio di paraffina	Insetticida, acaricida; prodotti specificati nell'allegato del reg. di esecuzione (UE) n.540/2011 della Commissione europea (N.ri 294 e 295).
Bicarbonato di potassio	Insetticida e fungicida
Sabbia di quarzo	Repellente
Silicato di alluminio (caolino)	Repellente
Grasso di pecora (Repellenti olfattivi di origine animale e vegetale)	Solo su parti non commestibili della coltura e laddove il materiale vegetale non sia ingerito da ovini e caprini. Prodotti specificati nell'allegato del reg. di esecuzione (UE) n.540/2011 della Commissione europea (N.249).

Le mutevoli vicende dei Regolamenti sul Biologico (prima il Reg. CEE n. 2092/91, poi la proroga dell'articolo 16, paragrafo 3, lettera c del Reg. CE n. 834/2007, ora gli ultimi aggiornamenti del Reg. CE n. 889/2008 e del Reg. (UE) n. 354/2014) facilmente mettono in difficoltà nell'uso dei prodotti fitosanitari le aziende biologiche.

Per l'uso sono considerati insetticidi da poter distribuire sui vegetali l'azadiractina, le piretrine naturali, la quassia, lo spinosad, gli oli vegetali, il sapone molle e l'olio di paraffina, mentre la deltametrina e la lambdacialotrina si possono usare solo con

trappole contro la mosca dell'olivo e quella della frutta. Contro le limacce e le lumache si può usare l'ortofosfato di ferro; le sostanze insettifughe (repellenti) sono la sabbia di quarzo, il caolino ed il grasso di pecora con le dovute limitazioni; una novità è rappresentata dalla laminarina, estratta da un'alga bruna, adoperata come un elicitore (stimolatore) delle difese naturali delle piante.

C'è da rilevare nell'allegato II la cancellazione già da alcuni anni del rotenone, della gelatina, del fosfato di ammonio e del permanganato di potassio; la voce oli minerali non compare più mentre permane quella degli oli di paraffina che in parte li hanno inglobati. Nonostante le modifiche, l'allegato II (Reg. (UE) n.834/2007) e quello aggiornato del Reg.(UE) 354/2014 rappresentano tuttora un'utile guida per il bioagricoltore.

Ricordiamo che per centrare il bersaglio-insetto le poche cartucce a disposizione nel biologico vanno sparate con l'ausilio delle trappole da monitoraggio, delle soglie di intervento e dell'assenso dell'Organismo di controllo; nonché di un'assistenza tecnica competente perché l'agricoltura biologica col suo dinamismo evolutivo necessita di eco-biofitopatologi aggiornati.

Per le trappole alimentari ed a feromoni ed alle soglie di intervento, dedicheremo un articolo nei mesi a venire.

In futuro ogni qualvolta si presenteranno le problematiche fitosanitarie da insetti e da acari cercheremo di risolverle sul nascere con i consigli bio del bollettino del mese.